



INDICE

02 Focus sui risultati del primo trimestre 2011

03 I nuovi traguardi della sostenibilità
Le delibere dell'Assemblea Annuale
Confermati il Presidente e l'AD

04 Hera in Borsa
Calendario finanziario
Copertura analisti

01 messaggio del Presidente

Primo trimestre 2011: sensibile accelerazione della crescita

Gentili Azionisti, i risultati del primo trimestre 2011 ancora una volta esprimono gli effetti di precise scelte strategiche, portate avanti con coerenza e continuità; effetti ben rappresentati da un MOL che nel trimestre appena concluso ha raggiunto i 224,3 milioni di euro, con un progresso di 39,2 milioni rispetto al primo trimestre 2010: una variazione in linea quindi con l'incremento di 40 milioni realizzato nei 12 mesi dell'esercizio passato. La crescita del 21,2% del MOL nel primo trimestre 2011 riflette il contributo positivo di tutte le aree di business: in particolare abbiamo tratto beneficio dall'espansione delle quote di mercato nei settori liberalizzati, con una brillante performance del comparto Energia, che nel trimestre ha molto incrementato il proprio MOL (+79%), combinando il successo dell'attività commerciale con un approvvigionamento flessibile e prudente. Sostanziale anche il contributo del settore Ambiente, che grazie al parco impianti divenuto pienamente operativo, ha potuto incrementare la produzione di energia elettrica. Sotto la linea del MOL, inoltre, tutte le principali voci di saldo del conto economico hanno messo a segno variazioni positive, in misura progressivamente crescente man mano che si scende verso l'ultima linea, fino all'utile netto in progresso del 41,6%. Una conferma, quindi, della capacità di Hera di riuscire a trasferire, in misura sempre più significativa, i progressi della gestione operativa fino all'utile; un fenomeno che, a sua volta, costituisce una premessa importante per assicurare adeguati ritorni agli azionisti.

La performance degli indicatori del conto economico risulta tanto più positiva quanto più si scende verso l'ultima linea.

Questi risultati trimestrali, pur facendo prevalentemente perno sulla crescita organica, in minima parte beneficiano anche del contributo dell'allargamento dei confini del Gruppo, grazie alla costituzione di una joint venture che ha apportato un impianto di generazione da biomasse (fonte rinnovabile). Un ulteriore allargamento del perimetro è stato realizzato dopo il 31 marzo, con l'acquisizione di una società commerciale nella regione Marche, che ha permesso un rilevante consolidamento della presenza di Hera.

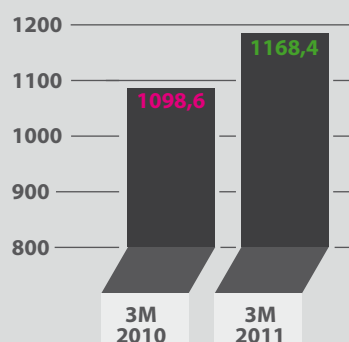
Questo primo trimestre del 2011, che testimonia una netta accelerazione della crescita, ci dà grande soddisfazione e ci incoraggia a proseguire nella direzione da tempo individuata; i buoni risultati già raggiunti, d'altro lato, non ci permettono di abbassare la guardia né di ritenere che il resto del percorso che dobbiamo compiere sia più semplice, o il raggiungimento degli obiettivi già scontato.

Tommaso Tommasi di Vignano

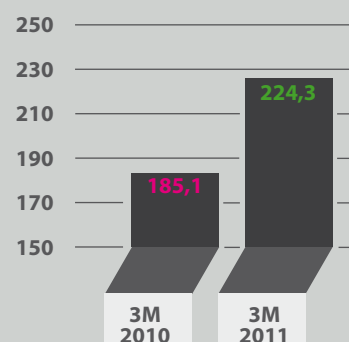


IL MOL NEL PRIMO TRIMESTRE CRESCE DI OLTRE 39 MILIONI: PRATICAMENTE QUANTO NELL'INTERO ESERCIZIO 2010

Ricavi



Margine operativo lordo € mn





PRIMO TRIMESTRE 2011

(dati in milioni di euro)

RICAVI
1.168,4 (+6,4%)
MOL
224,3 (+21,2%)
RIS. OPERATIVO
151,3 (+28,6%)
INVESTIMENTI
59,8
(tutti operativi)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO
NETTO
1.864,2

A fuoco i risultati del primo trimestre 2011

/// Una redditività operativa in progress in tutte le aree di business ha trainato la crescita del 21,2% del MOL di Gruppo.

/// I buoni risultati trimestrali sono ancora più apprezzabili se si considerano gli effetti delle miti temperature invernali sui volumi gas e la conservativa politica di accantonamento seguita.

/// Continua la forte generazione di cassa che, in presenza di minori investimenti, consente una graduale riduzione del debito (-13,8 milioni).

Nel primo trimestre 2011, se l'incremento dei ricavi nel periodo si è attestato al 6,4%, quello del MOL lo ha ampiamente superato (+21,2%), grazie alla migliorata marginalità operativa in tutte le aree di business del Gruppo, nonostante le temperature più miti rispetto al primo trimestre 2010 abbiano frenato i volumi del gas. Il progresso a livello di Risultato Operativo Netto ha raggiunto il 28,6%, nonostante un incremento di 5,6 milioni della voce Ammortamenti e Accantonamenti, per le prudenti politiche di copertura del rischio di credito che Hera ha scelto di seguire.

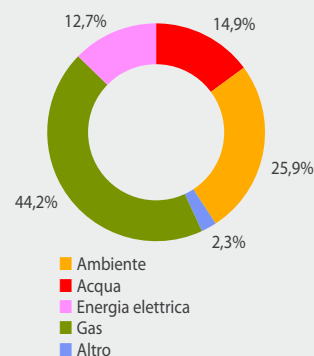
*Tutte le aree di business hanno mostrato un MOL in miglioramento rispetto al primo trimestre 2010. Il maggiore incremento (+99,4%) riguarda il settore **Energia Elettrica**, che aumenta di riflesso anche il suo peso sul MOL di Gruppo dal 7,7 al 12,7%. In questo settore il MOL aumenta soprattutto per effetto dei maggiori volumi venduti (+36,5%) e grazie a un'attenta attività di approvvigionamento, che ha permesso di contrattualizzare forniture a prezzi favorevoli. Il secondo maggiore incremento di MOL (+21,0%) riguarda*

*il settore **Gas**; la riduzione dei volumi venduti (-5,7%) e distribuiti (-6,0%), legata al clima meno favorevole, con temperature medie superiori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, non ha potuto eclissare infatti gli effetti di maggiori margini di vendita di gas, i buoni risultati del trading e i maggiori ricavi dalla distribuzione. La crescita del MOL del business **Ambiente** beneficia poi dell'aumento dei volumi commercializzati da mercato (+6,0%), nonostante la forte competizione, dei maggiori ricavi da produzione energia elettrica dei nuovi impianti WTE, oltre che degli adeguamenti tariffari a copertura di maggiori servizi di raccolta differenziata. Nell'area **Acqua**, infine, nonostante la contrazione dei volumi dovuta alla debolezza dei consumi, il MOL riesce a mettere a segno un progresso del 5,4% grazie alla continua ricerca di efficienze operative e agli adeguamenti tariffari ottenuti per maggiori servizi prestati e a fronte dei relativi investimenti.*

La generazione di cassa del periodo, per il terzo trimestre consecutivo, si è rivelata in eccesso alle esigenze di copertura degli investimenti, permettendo una riduzione di 13,8 milioni di euro a livello di indebitamento finanziario netto; questo, insieme a un'attenta gestione finanziaria, ha consentito una stabilità dell'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi e, conseguentemente, un'espansione dell'utile ante imposte nella misura del 34,3%. L'Utile Netto, infine, anche per effetto di una riduzione di quasi 3 punti percentuali del tax rate, è cresciuto del 41,6%.

IL SETTORE ENERGIA AUMENTA IL SUO PESO SUL MOL DI GRUPPO DAL 7,7 AL 12,7%

Ripartizione del MOL 1 trimestre 2011



MOL

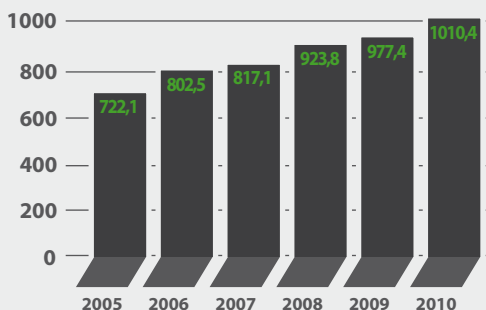
€ mn	3M 2010	3M 2011	Variaz.
Ambiente	52,2	58,0	11,1%
Acqua	31,7	33,4	5,4%
Gas	81,9	99,1	21,0%
Energia elettrica	14,3	28,5	99,4%
Altro	5,0	5,2	3,7%
TOTALE	185,1	224,3	21,2%

La sostenibilità in Hera

/// Molti nuovi traguardi raggiunti e una conferma: la continua crescita di Valore Aggiunto per gli stakeholder

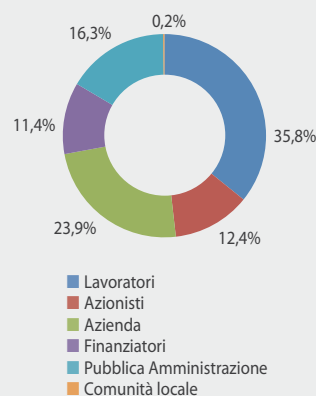
Come di consueto ormai da 4 anni a questa parte, Hera ha presentato nel corso dell'Assemblea Annuale degli Azionisti il Bilancio di Sostenibilità 2010, che declina nei tre ambiti della responsabilità economica, sociale e ambientale gli impegni assunti, i risultati raggiunti e gli obiettivi prospettici. Quello del 2010 è un Bilancio che evidenzia, in particolare, come nonostante il contesto macroeconomico ancora difficile, la Società abbia centrato nel 2010 l'obiettivo di aumentare il dividendo per gli oltre 22.000 azionisti, da 8 a 9 centesimi per azione. Un altro traguardo di rilievo del 2010 riguarda la certificazione del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, mentre le registrazioni ambientali Emas sono vicine al completamento, dal momento che coprono

Valore Aggiunto Globale Lordo (mn €)



già il 72% degli impianti di smaltimento rifiuti. Il 2010 ha inoltre visto una profonda rivisitazione del Codice Etico.

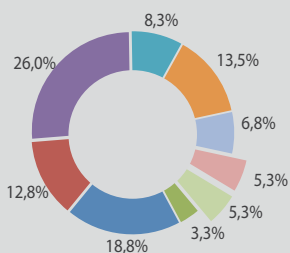
Ripartizione VA per stakeholder



Ampia partecipazione all'Assemblea Annuale degli azionisti

L'Assemblea del 29 aprile ha visto un'importante partecipazione: era presente, in proprio o per delega, il 79,6% del capitale sociale. Hera ha infatti prontamente recepito le novità contenute nella direttiva sugli "shareholders' rights", cioè sui diritti dei soci, volta ad agevolare i meccanismi di voto per delega e a rendere più profondo ed efficace il dialogo con il CdA, anche nella fase che precede l'Assemblea.

La fotografia dei possessori azionari alla cosiddetta "record date", data entro la quale segnalare la propria



partecipazione con il relativo numero di azioni possedute, ha permesso alla Società, incrociando i dati Consob con le nuove informazioni, di raggiungere un'identificazione pressoché totale di come sia distribuito il capitale sociale; presupposto rilevante per ottimizzare le attività di Investor Relations. Il grafico a torta presenta i numeri di tale elaborazione interna nel dettaglio.

Azionariato

- Comuni della provincia di Ferrara
- Comuni della provincia di Bologna
- Comuni della provincia di Modena
- Comuni delle province della Romagna
- Patto Fondazioni bancarie
- Investitori professionali
- Investitori professionali mondo anglosassone
- Investitori privati residenti nel territorio
- Investitori privati non residenti dal territorio



Le deliberazioni dell'Assemblea

Gli azionisti, nel corso dell'Assemblea del 29 aprile, hanno approvato il Bilancio 2010 e la distribuzione di un dividendo di **9 centesimi per azione**, che sarà messo in pagamento dal 9 giugno, dopo lo stacco del 6 giugno. L'Assemblea di quest'anno ha anche rinnovato il CdA e il Collegio Sindacale. I membri dei due organi rimarranno in carica per tre esercizi.

Confermati per i prossimi tre anni i vertici di Hera: assicurata continuità all'indirizzo strategico e alla gestione della Società

Il CdA del 2 maggio infine ha confermato all'unanimità Tomaso Tommasi di Vignano nel ruolo di Presidente e Maurizio Chiarini in quello di AD. Si tratta di un chiaro segnale di apprezzamento, da parte degli azionisti, per la direzione strategica che il vertice di

Hera ha saputo individuare e perseguire, come provano i risultati annuali 2010 e quelli di quest'ultimo trimestre. Un altrettanto chiaro segnale di volere assicurare, attraverso le conferme manageriali, continuità al percorso che la Società sta seguendo.



Tomaso Tommasi di Vignano



Maurizio Chiarini

Il titolo Hera

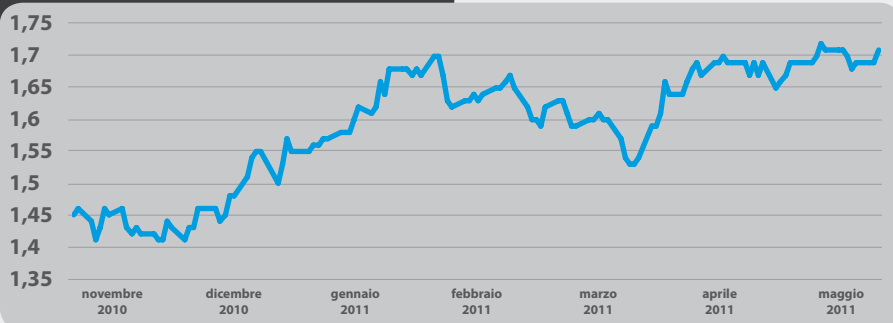
Prezzo all' 11.05.2011: **1,7 €**
 Min-Max a 365 gg: **1,3-1,7 €**
 N. azioni emesse: **1.115.013.754**
 Capitalizzazione: **1,7 mld di €**

Specialist: **Merril Lynch**

Prezzo-target di consensus **1,97 €**
 (fonte: ricerca broker)

Indici borsistici nei quali il titolo Hera è incluso
 FTSE Italia Mid Cap
 DowJones Stoxx TMI
 TMI Utility
 Axia Ethical
 Kempen
 SNS Smaller Europe SRI Index
 Dow Jones Stoxx 600

Performance prezzo del titolo Hera a 6 mes



PerformanceHera vs. FTSEItaliaAll-shareIndex



Successivamente alla data di pubblicazione dell'ultima newsletter (24 marzo 2011) il titolo Hera si è mosso in un box compreso tra 1,65 e e 1,72 euro (massimo di periodo, raggiunto il 28 aprile scorso), dimostrando di riuscire a mantenere saldamente livelli di quotazione che rappresentano i massimi dell'ultimo anno, dopo il movimento di correzione osservato tra febbraio e metà marzo 2011. Il grafico a 1 anno, che presenta l'andamento del prezzo di Hera a confronto con quello del mercato azionario italiano (FTSE Italia All-share Index), indica che il titolo ha performato nettamente meglio dell'indice di riferimento dal mese di aprile 2011 in poi.

COPERTURA ANALISTI

Il titolo Hera continua a presentare una larga maggioranza di raccomandazioni molto positive da parte dei broker, con 11 indicazioni di acquisto (Buy, Outperform o Add) e due soli rating neutrali (Hold, Neutral). Nessun analista suggerisce la vendita del titolo. Un simile quadro, molto raro nel panorama delle società comparabili, trova del resto giustificazione se si considera l'ampio sconto cui il titolo ancora tratta rispetto al prezzo target di consenso, che indica un potenziale di rivalutazione superiore al 16%. Ben il 50% degli analisti in copertura ha individuato in Hera un titolo da inserire nella lista dei propri preferiti, i cosiddetti 'top picks'.

Broker	Prezzo target €	Rating	Broker	Prezzo target €	Rating
Axia	2,0	Buy	Equita	1,9	Hold
Banca Akros	2,3	Buy	Intermonte	1,8	Neutral
Banca IMI	2,0	Add	Kepler	2,0	Buy
Banca Leonardo	2,1	Buy	Mediobanca	2,0	Outperform
CAI Cheuvreux	1,9	Outperform	Merrill Lynch	1,8	Buy
Centrobanca	1,7	Buy	Unicredit	2,0	Buy
Deutsche Bank	2,3	Buy	Media 13 analisti	1,97	

11 maggio 2011

CONTATTI

Ufficio Investor Relations
 Responsabile: *Jens K. Hansen*
 T.+39 051 287737
jens.hansen@gruppohera.it

Il prossimo numero della newsletter verrà pubblicato il 25 agosto 2011

HeraNews
 Responsabile *Jens K. Hansen*
Concept e contenuti editoriali
Blue Arrow, Milano
Progetto grafico e impaginazione
moma Studio, Milano

